

COMUNE DI QUARRATA
PROVINCIA DI PISTOIA



PIANO STRUTTURALE

Art. 92 LR 65/2014

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell'art.27 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

SINDACO

Marco Mazzanti

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Francesca Marini

DIRIGENTE AREA VALORIZZAZIONE

E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ing. Iuri Gelli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Caterina Biagiotti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE

E DELLA PARTECIPAZIONE

Anna Maria Venturi

PROGETTO URBANISTICO

Arch. Riccardo Luca Breschi

Arch. Andrea Girdali

STUDI GEOLOGICI E

IDROLOGICO-IDRAULICI

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

Capogruppo Dott. Geol. Gaddo Mannori

Consulente studi idraulici

ing. Simone Galardini - D.R.E.Am. Italia



Indice

1. Riferimenti Normativi
2. Dichiarazione di Sintesi
3. La procedura di VAS secondo il dispositivo regionale
4. Soggetti coinvolti nel procedimento
5. Contenuti del Piano Strutturale
6. Osservazioni e contributi pervenuti in materia ambientale
7. Controdeduzioni alle osservazioni e contributi attinenti alla VAS
8. Parere motivato Autorità Competente
9. Motivazioni e scelte di Piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS

1. Riferimenti Normativi

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è disciplinato in Regione Toscana con la L.R. 10/2010. Tale norma recepisce la disciplina in materia contenuta nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano prese in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Il presente procedimento di VAS è avviato dal proponente a seguito dell'iter di verifica di assoggettabilità alla VAS avviato contestualmente all'avvio del procedimento di formazione della Variante e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi relativi al procedimento di VAS.

Direttiva 2001/42/CE con cui l'Unione Europea, secondo un approccio che pone al vaglio le previsioni prima ancora che i progetti, disciplina lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del correlato Rapporto ambientale, per i piani e programmi che hanno effetti sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (in particolare D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010), che recepisce a livello nazionale la direttiva europea disciplinando VIA e VAS.

L.R. n° 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. (in particolare L.R. 69/2010) "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.", con cui la Regione Toscana recepisce la normativa sovraordinata e dettaglia la disciplina della VAS.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 23 giugno 2011, n. 24/R "Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e dell'articolo 35 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza).

L.R. n° 1 del 3 gennaio 2005 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio".

Decisione della Giunta Regionale Toscana n.2 del 27.6.2011, pubblicata sul Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 28 del 13.7.2011, contenente "Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali".

L.R. n. 6 del 17/02/2012 "Modifica alla legge regionale 12 febbraio, N.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza). Modifiche alla l.r.49/1999, l.r.1/2005, l.r.56/2000".

L.R. n. 46 del 02/08/2013 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali.

2. Dichiarazione di Sintesi

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi di cui all'art. 27 comma 2 della LR 10/2010. Esso contiene la descrizione:

- del processo decisionale seguito;
- delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- delle motivazioni e delle scelte di piano e di programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

La dichiarazione di sintesi, insieme al provvedimento di approvazione del piano o programma ed al parere motivato, costituisce la decisione finale ai sensi dell'art.28 comma 1 della LR 10/2010. Essa deve essere pubblicata sul BURT a cura dell'autorità procedente, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano o programma approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano o programma.

3. La procedura di VAS secondo il dispositivo regionale

La procedura di VAS è avviata durante la fase preparatoria delle varianti al PS e RU ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione delle stesse varianti. Il "Rapporto Ambientale", infatti, integrato alla luce delle eventuali osservazioni presentate e successive controdeduzioni, sarà sottoposto a Parere Motivato, di cui all'art. 26 della LR 10/10 e s.m.i., prima dell'approvazione del RU da parte del Consiglio Comunale e costituirà parte integrante dello stesso.

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è disciplinato in Regione Toscana con la L.R. 10/2010. Tale norma recepisce la disciplina in materia contenuta nel D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano presi in considerazione durante elaborazione dei piani e prima della loro approvazione. Così come previsto all'art. 7 della L.R. 10/2010 la procedura di VAS è avviata dal proponente contestualmente all'avvio del procedimento di formazione del piano/programma e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione

Il procedimento di VAS, secondo il percorso definito dal dispositivo regionale (art. 21 LR 10/10 e s.m.i.), è caratterizzato dalle seguenti fasi e attività:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, nei casi di cui all'articolo 5, comma 3;
- b) la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;
- c) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- d) lo svolgimento di consultazioni;
- e) la valutazione del piano o programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;
- f) la decisione;
- g) l'informazione sulla decisione;
- h) il monitoraggio.

4. Soggetti coinvolti nel procedimento

I soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

- **Proponente:** Ufficio Urbanistica del Comune di Quarrata
- **Autorità Competente:** Nucleo Interno di Valutazione definito con DGC n.41 del 07/04/2014
- **Autorità Procedente:** Consiglio Comunale
- **Responsabile Procedimento:** Arch. Caterina Biagiotti

I Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) sono:

- Regione Toscana
- Provincia di Pistoia

- ARPAT - Dipartimento provinciale
- ASL 3 Pistoia
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Soprintendenze per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le provincie di Firenze Prato e Pistoia
- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pistoia
- Comuni limitrofi (Agliaiana, Pistoia, Serravalle P.se, Lamporecchio, Prato, Poggio a Caiano, Vinci)
- Consorzio di Bonifica Ombrone P.se Bisenzio
- ATO Rifiuti
- Autorità Idrica Toscana (ex-ATO)
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas

In relazione alle consultazioni del processo di valutazione, è coinvolto anche il pubblico (persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone) attraverso la messa a disposizione del presente documento sul sito internet del Comune e se necessario attraverso altri strumenti di informazione, in ottemperanza con quanto previsto all'art.25 della L.R. 10/2010.

5. Contenuti del Piano Strutturale

Sono obiettivi generali del Piano Strutturale:

1. *La tutela dell'integrità fisica del territorio e l'equilibrio dei sistemi idrogeomorfologici* da perseguire attraverso le seguenti azioni:

- 1.1 la prevenzione dei rischi geologico, idraulico e sismico,
- 1.2 la salvaguardia delle risorse idriche,
- 1.3 il contenimento dell'erosione e del consumo di suolo e la protezione degli elementi geomorfologici che connotano il paesaggio.

2. *La salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali* da perseguire attraverso le seguenti azioni:

- 2.1 il miglioramento della qualità ecosistemica del territorio comunale attraverso la tutela in particolare delle aree boscate e degli ambienti fluviali,
- 2.2 la qualificazione dei rapporti fra il sistema insediativo ed il paesaggio agrario.

3. *La valorizzazione della struttura insediativa storica e la riqualificazione degli insediamenti di recente formazione* da perseguire con le azioni seguenti:

- 3.1 la tutela della distinta natura policentrica dei nuclei collinari e dei poli urbani della pianura,
- 3.2 il recupero delle aree produttive dismesse e la rigenerazione delle aree urbana degradate,
- 3.3 la riqualificazione della campagna urbanizzata ed il riordino dei margini città-campagna ,
- 3.4 la riorganizzazione della rete infrastrutturale.

4. *La difesa del territorio rurale e delle produzioni agricole* da attuare con azioni mirate a:

- 4.1 la tutela delle tradizionali sistemazioni idraulico agrarie della collina,
- 4.2 la conservazione delle relazioni fra paesaggio agrario e sistema insediativo, e la permanenza delle residue coltivazioni storiche della pianura,
- 4.3 la qualificazione e compatibilità ambientale delle attività vivaistiche.

5. *Il rafforzamento dell'identità e della coesione territoriale* da perseguire con una duplice azione:

5.1 la valorizzazione delle specifiche vocazioni ed identità del territorio comunale ancorate alla resistente trama insediativa delle frazioni,

5.2 il potenziamento delle relazioni territoriali del Comune attraverso la definizione di strategie comuni per la mitigazione del rischio idraulico, per la mobilità, per lo sviluppo economico, per un turismo sostenibile nella area che unisce la pianura fra Prato e Pistoia con la collina del Montalbano.

6. *La promozione di uno sviluppo economico sostenibile* fondato sulle azioni seguenti:

6.1 la riqualificazione del settore manifatturiero in grave crisi nel settore portante dell'industria del mobile,

6.2 la riorganizzazione delle attività commerciali e di servizio a partire dai poli consolidati di S. Antonio e di via Montalbano.

7. *L'innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio comunale* da perseguire con le seguenti azioni:

7.1 il miglioramento delle dotazioni di attrezzature e servizi per la popolazione insediata, con particolare attenzione all'offerta abitativa, educativa e sociale,

7.2 la valorizzazione delle risorse turistiche ed ambientali del territorio e la creazione di una adeguata rete di strutture ricettive, l

7.3 l'attivazione di centri e luoghi per la formazione e la ricerca connessi alla qualificazione dell'apparato produttivo;

8. *La semplificazione e l'innovazione degli strumenti di pianificazione urbanistica* da perseguire, nel rispetto della normativa vigente, con una duplice azione:

8.1 redazione di piani con una snella struttura, con rappresentazioni chiare e con apparati normativi semplici ed esaustivi,

8.2 accurata selezione delle scelte

6. Osservazioni e contributi pervenuti in materia ambientale

Delle osservazioni e contributi relativi al Piano Strutturale del Comune di Quarrata, adottato con delibera C.C. n. n. 15 del 28/04/2016, solo uno (il contributo del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti della Regione Toscana) riguarda direttamente il Rapporto ambientale e gli elaborati di VAS.

Essi sono esaminati e controdedotti di seguito, insieme ai contributi avanzati dagli altri Soggetti con competenza ambientale (i cosiddetti SCA), relativi agli specifici contenuti della Valutazione Ambientale Strategica. Di fatto i documenti di VAS non sono stati oggetto di specifiche osservazioni ma esclusivamente di contributi e/o pareri.

Ciascun contributo è sinteticamente illustrato e viene controdedotto per le questioni di interesse ambientale che solleva: la proposta di controdeduzioni è finalizzata alla redazione del parere motivato che deve essere espresso dall'Autorità competente a conclusione del procedimento di VAS.

7. Controdeduzioni alle osservazioni e contributi attinenti alla VAS

Le osservazioni ed i contributi, oggetto delle controdeduzioni, sono elencati per ordine di arrivo al protocollo del comune di Quarrata, indipendentemente dal fatto che siano indirizzati al Piano Strutturale o agli elaborati di VAS.

1) Contributo Publiacqua spa Prot. 28035 del 10/06/2016 e Prot. 34443 del 08/07/2016

Contenuti

I due contributi contengono lo stesso parere favorevole al piano adottato, a condizione che al concretizzarsi dei singoli interventi e prima del rilascio delle relative autorizzazioni, Publiacqua esprima il parere di competenza con riferimento alle linee guida della delibera 4/08 approvata dall'assemblea dell'AATO 3 Mediovaldarno in data 29/07/2008.

Controdeduzione

Si prende atto del parere espresso, a cui dovrà essere dato seguito in sede di Piano Operativo e nelle successive fasi attuative di previsioni urbanistiche e edilizie, con la richiesta del parere di competenza di Publiacqua.

2) Contributo Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Soprintendenza Archeologia della Toscana

Prot. 33403 del 04/07/2016

Contenuti

“Questa Soprintendenza, per quanto strettamente di competenza, non ravvisa elementi di criticità nel Piano Strutturale adottato”.

Controdeduzione

Si prende atto del parere espresso, che non richiede e non comporta modifiche degli elaborati del piano adottato.

3) Contributo Provincia di Pistoia. Prot.35393 del 13/07/2016

Contenuti

“Dall’analisi degli elaborati componenti il piano, non sono stati riscontrati profili di incompatibilità, contrasto e incoerenza con il vigente P.T.C. approvato con D.C.P. n. 123 del 21.04.2009, con l’Avvio del procedimento della Variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. ai sensi dell’art. 15 della L.R. 112005 approvato con D.G.P. n. 99 del 19 maggio 2015; con l’integrazione al suddetto Avvio del procedimento approvato con Decreto Presidenziale n. 58 del 16 marzo 2016.”

Controdeduzione

Si prende atto del parere espresso, che non richiede e non comporta modifiche degli elaborati del piano adottato.

4) Contributo Dipartimento ARPAT di Pistoia . Prot.35346 del 13/07/2016

Contenuti

“Tutte le nostre precedenti indicazioni in materia risultano recepite.

Il set di indicatori è stato ampliato; soprattutto nella parte relativa al monitoraggio ne sono stati individuati di utili a valutare gli effetti. Ognuno di essi è stato inoltre correttamente correlato alle azioni di PS previste. Si può pertanto affermare che sia stata correttamente recepita la funzione del monitoraggio su piani programmatici quale il PS.

Si ritiene in conclusione che il RA nella forma ora presentata possa essere considerato esaustivo per gli aspetti di nostra competenza.”

Controdeduzione

Si prende atto del parere espresso, che non richiede e non comporta modifiche degli elaborati del piano adottato.

5) Contributo Regione Toscana. Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti” Prot.38550 del 02/08/2016

Contenuti

Il contributo, pur non essendo espressamente rivolto agli aspetti di VAS, tratta contenuti propri del Quadro Ambientale di riferimento del Rapporto Ambientale di VAS, ricordando la normativa di riferimento in materia di qualità dell’aria, energia, rumore, inquinamento elettromagnetico, risorsa idrica.

In particolare fa presente le seguenti questioni:

- COMPONENTE ATMOSFERA: Richiama l’obbligo del comune di Quarrata di redigere il Piano di Azione Comunale
- COMPONENTE ENERGIA: Aggiorna il quadro normativo agli obiettivi UE 2030, indicando possibili meccanismi per il perseguimento di tali obiettivi
- COMPONENTE RUMORE: Richiama la LR 89/98 (art. 7) e il relativo Regolamento di attuazione.
- COMPONENTE RADIAZIONI NON IONIZZANTI E IONIZZANTI: richiama la disciplina delle fasce di rispetto da elettrodotti, della localizzazione degli impianti di radiocomunicazione, e le norme in materia di radioattività ambientale RADON.
- COMPONENTE RIFIUTI: Richiama la normativa in materia e gli specifici indirizzi per promuovere la raccolta differenziata
- COMPONENTE IDRICA: Ricorda che il Comune di Quarrata è inserito in Zone Vulnerabili ai Nitrati ZVN e confinante con comuni con crisi idropotabile attesa. Inoltre ricorda che l’attuazione delle previsioni di piano devono essere preliminarmente verificate con la disponibilità delle risorse idriche e con le potenzialità degli impianti di trattamento dei liquami.

Controdeduzione

Il presente rapporto ambientale, ed il PS a cui si riferisce, ha già recepito esplicitamente o comunque non contraddice i richiami che la Regione fa alla normativa sovraordinata vigente. Gli obiettivi della strategia UE 2030 in ambito energetico potranno essere approfonditi in sede di Piano Operativo, così come pure gli ulteriori aspetti trattati nel contributo della regione come quelli acustici, di tutela della risorsa idrica, e le modalità di inserimento e le specifiche qualitative per l’inserimento degli impianti a fonte rinnovabile, fermo restando la vigente normativa per l’individuazione delle “zone non idonee”.

In relazione alle segnalazioni contenute nel contributo per le diverse componenti ambientali, si fa presente quanto segue:

- COMPONENTE ATMOSFERA: il RA contiene già riferimenti al PAC.
- COMPONENTE ENERGIA: il RA e il PS adottato non contrastano con le normative vigenti. I meccanismi per il

perseguimento degli obiettivi UE 2030 potranno essere approfonditi in sede di Piano Operativo.

- COMPONENTE RUMORE: Il RA contiene già i riferimenti al PCCA che non presenta incoerenze rispetto al PS adottato, che comunque non ha carattere conformativo. Eventuali aggiornamenti del PCCA saranno effettuati a seguito dell'elaborazione del Piano Operativo.

- COMPONENTE RADIAZIONI NON IONIZZANTI E IONIZZANTI: il PS contiene l'individuazione delle Distanze di Prima Approssimazione per le fasce di rispetto degli elettrodotti nella Carta dei Vincoli Sovraordinati V01. Il comune di Quarrata non ricade tra quelli a maggior rischio Radon, come già indicato nel RA. Il Comune è dotato di un Regolamento e di un Piano di localizzazione delle stazioni radio base.

- COMPONENTE RIFIUTI: La tavola P05 del PS adottato localizza le Aree per trattamento rifiuti e servizi ambientali, quali funzioni non agricole nel territorio rurale. Il Comune è servito da raccolta differenziata porta a porta come indicato nel RA.

- COMPONENTE IDRICA: L'art. 41 del PS prescrive specifiche condizioni di sostenibilità degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia; in particolare al comma 4, affida al PO il compito per gli interventi più significativi o che comportano importanti incrementi dei consumi idrici o energetici, di effettuare preventiva verifica della disponibilità di risorse idriche e energetiche, nonché per mettere in atto misure di contenimento e razionalizzazione dei consumi, o finalizzate all'autosostenibilità energetica.

8. Parere motivato Autorità Competente

Si riporta qui il parere motivato espresso dall'Autorità Competente in data 08/09/2016 prot.n.43333:

L'Autorità Competente VAS costituita ai sensi dell'art. 12 della LR 10/2010 e s.m.i. con DGC n.41 del 07/04/2014

VISTO

- la DGC n.110 del 28/07/2014 di approvazione dell'Avvio del procedimento per la redazione della Variante Generale al Piano Strutturale e della Variante Generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Quarrata,
- che ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005 l'avvio del procedimento è stato effettuato contestualmente al Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23, comma 2 della LR 10/2010,
- la DGC n. 81 del 25/05/2015 di "approvazione dell'integrazione all'Avvio del procedimento di cui alla DGC n.110 del 28/07/2014" e la correlata Relazione di Avvio del procedimento redatta ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014 relativa al nuovo Piano Strutturale e al Piano Operativo del Comune di Quarrata,
- che poiché il Documento preliminare di VAS era stato già sottoposto ai soggetti competenti in materia ambientale in occasione dell'Avvio del procedimento approvato con DGC n.110 del 28/07/2014, si è ritenuto che, a seguito dell'integrazione dell'Avvio del procedimento, non ricorressero i presupposti per ripetere tale fase del procedimento in quanto gli obiettivi dei piani non sono stati modificati in modo significativo a seguito dell'adeguamento alla nuova legge regionale sul governo del territorio,
- che i soggetti coinvolti nel procedimento di VAS stabiliti dal Documento Preliminare sono i seguenti:
 - Proponente: Ufficio Urbanistica del Comune di Quarrata
 - Autorità Competente: Nucleo Interno di Valutazione definito con DGC n.41 del 07/04/2014
 - Autorità Procedente: Consiglio Comunale
 - Responsabile Procedimento: Arch. Caterina Biagiotti
- che i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) sono:
 - Regione Toscana
 - Provincia di Pistoia
 - ARPAT - Dipartimento provinciale
 - ASL 3 Pistoia
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno
 - Soprintendenze per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le provincie di Firenze Prato e Pistoia
 - Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pistoia
 - Comuni limitrofi (Agliana, Pistoia, Serravalle P.se, Lamporecchio, Prato, Poggio a Caiano, Vinci)

- Consorzio di Bonifica Ombrone P.se Bisenzio
- ATO Rifiuti
- Autorità Idrica Toscana (ex-ATO)
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas
- che il “Documento preliminare di VAS” è stato pubblicato sul sito del Comune ed inviato con PEC prot. n. 32350 del 02/08/2014 e prot. n. 23857 del 26/05/2015 dal Responsabile del Procedimento all’Autorità Competente e agli SCA con richiesta di inviare i propri apporti collaborativi entro i tempi stabiliti dalla LR 10/2010
- che gli apporti collaborativi pervenuti sono:
 - Arpat (prot. n. 37993 del 16/09/2014)
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno (prot. n. 34961 del 27/08/2014)
 - Publiacqua spa (prot. n. 42411 del 13/10/2014)
 - SNAM rete gas (prot. n. 44669 del 29/10/2014)
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Firenze, Pistoia e Prato (prot. n. 34817 del 26/08/2014)
 - Soprintendenza Archeologia della Toscana (prot. 34960 del 27/08/2014)
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno (prot. 26771 del 08/06/2015)
 - Consorzio di Bonifica Medio Valdarno (prot. n. 27648 del 11/06/2015)
 - Provincia di Pistoia (prot. n. 28379 del 16/06/2015)
 - Publiacqua spa (prot. n. 33813 del 14/07/2015)
 - Regione Toscana - Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici - Settore Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro (loro protocollo n. AOOGR/142450/N.060.020 del 19/06/2015)
 - Regione Toscana - Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze - settore Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze (loro protocollo n. AOOGR/142363/L.060.010 del 19/06/2015)
 - Regione Toscana - Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici - settore energia, tutela della qualità dell’aria e dell’inquinamento elettromagnetico e acustico (loro protocollo n. AOOGR/145185/P.010.020 del 25/06/2015)
 - Regione Toscana - Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici - settore rifiuti e bonifiche siti inquinati (loro protocollo n. AOOGR/147896/N.060.020 del 30/06/2015)
 - Regione Toscana - Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (loro protocollo n. AOOGR/136392/L.060.040 del 11/06/2015)
 - Ministero dell’Ambiente - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (loro protocollo n. 24908 del 29/05/2015)
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Firenze, Pistoia e Prato (loro protocollo n. 8358 del 03/07/2015)
 - Soprintendenza Archeologia della Toscana (loro protocollo 9590 del 16/06/2015)
- che gli altri SCA non hanno fatto pervenire alcun apporto collaborativo nei termini di legge,
- che con DCC n. 15 del 28/04/2016 è stato adottato il Piano Strutturale del Comune di Quarrata, di cui il Rapporto Ambientale di VAS e la relativa Sintesi non Tecnica sono parte integrante,
- che ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014 e dell’art. 25 della LR 10/2010 è stato pubblicato sul BURT n. 20 del 18/05/2016 l’avviso di deposito del PS contenente il Rapporto Ambientale di VAS e la Sintesi non Tecnica, facendo decorrere da quella data i termini previsti dalla legge per la presentazione di eventuali contributi o osservazioni,
- che i contributi e le osservazioni inerenti agli aspetti ambientali pervenuti sono:
 - 1) Contributo Publiacqua spa Prot. 28035 del 10/06/2016 e Prot. 34443 del 08/07/2016

- 2) Contributo Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Soprintendenza Archeologia della Toscana Prot. 33403 del 04/07/2016
 - 3) Contributo Provincia di Pistoia. Prot.35393 del 13/07/2016
 - 4) Contributo Dipartimento ARPAT di Pistoia . Prot.35346 del 13/07/2016
 - 5) Contributo Regione Toscana. Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti” Prot.38550 del 02/08/2016
- l’art.26 della LR 10/2010 riguardante il Parere Motivato espresso dall’Autorità Competente nel procedimento di VAS “Art. 26 - Espressione del parere motivato
 1. L'autorità competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed esprime il proprio parere motivato entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 25, comma 2.
 2. Il parere di cui al comma 1, può contenere tra l’altro proposte di miglioramento del piano o programma in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull’ambiente emersi.
 3. L'autorità procedente o il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l’approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui ai commi 1 e 2, alle opportune revisioni del piano o programma, dandone conto nella dichiarazione di sintesi.”

DETERMINA

- di fare propria la “Proposta di controdeduzioni ai contributi e alle osservazioni” riportata in allegato, trasmessa dal tecnico incaricato con prot. n. 43187 del 08/09/2016 e discussa nell’incontro con l’Autorità Competente il giorno 08/09/2016;
- di non dover modificare il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica allegati al Piano Strutturale adottato;
- di esprimere parere motivato, ai sensi dell’art. 26 della LR 10/2010, complessivamente favorevole a seguito di valutazione dei contributi e delle osservazioni al Rapporto Ambientale di VAS e/o alla relativa Sintesi non Tecnica;
- di trasmettere il presente atto al soggetto Proponente;
- di trasmettere il presente atto al Responsabile del Procedimento per i provvedimenti di sua competenza.

9. Motivazioni e scelte di Piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell’ambito del procedimento di VAS

Sono state recepite tutte le osservazioni sopraindicate.

Per quanto riguarda il sistema ambientale ARIA, il Comune ha previsto misure per la qualità dell’aria, nell’ambito del coordinamento regionale per la riduzione della emissione di PM10 e la prevenzione dei fenomeni di inquinamento. E’ in corso di completamento il progetto di rete di percorsi ciclopedonali finanziati con il PIUSS (3 milioni di euro). Il Comune è dotato di Piano di Classificazione Acustica. Per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti, a fronte dei numerosi impianti (soprattutto si rilevano i numerosi impianti radiotelevisivi sul Montalbano), si riscontra un monitoraggio del livello di radiazione su recettori sensibili e la presenza di un Piano di localizzazione delle stazioni radio base.

Per il sistema ACQUA, si rileva che lo stato attuale delle acque superficiali è influenzato dalla forte pressione antropica sulla pianura Pistoia-Prato, che appare avere impatto minore sugli acquiferi. La qualità dell’acqua ad uso umano è monitorata ed il fabbisogno idrico appare soddisfatto, soprattutto con il collegamento del comune con la cosiddetta Autostrada delle acque, che adduce nell’area pistoiese le acque di Bilancino. Il sistema della depurazione è oggetto di una generale riorganizzazione, con l’eliminazione dei depuratori minori periferici ed il potenziamento dell’impianto di via Brunelleschi.

Rispetto al sistema SUOLO e SOTTOSUOLO, le novità normative recenti e di prossima attivazione rispetto agli studi geologici e idraulici comportano la necessità di un’ulteriore verifica degli aspetti legati al rischio idraulico, e un approfondimento di quello geologico e sismico. E’ stata effettuata microzonazione sismica di primo livello ed è stato richiesto ed accordato per il 2018 il finanziamento di quella di secondo livello.

Il CLIMA non presenta criticità di rilievo pertinenti alla pianificazione urbanistica, salvo relazioni indirette con aspetti trattati in altri capitoli, quali la riduzione delle emissioni e la gestione del rischio idraulico.

Gli Ecosistemi della FLORA e della FAUNA sono supportati dalla previsione del Regolamento Urbanistico che garantisce uno standard elevato di verde pubblico e di parchi territoriali. Inoltre la collina del Montalbano costituisce un contesto a basso impatto antropico. Nel territorio comunale sono presenti due ANPIL (ora da riconvertire secondo la

nuova legislazione regionale), boschi planiziari ed aree umide che rappresentano un punto di tutela e promozione della ricchezza di flora e fauna locale. Si rileva una riduzione della biodiversità nella pianura antropizzata.

Per il consumo di ENERGIA si evidenzia un trend di riduzione dei consumi industriali. Non sono disponibili dati approfonditi sulla rete del gas metano, ma non si riscontrano criticità in riguardo. Le fonti di energia rinnovabili sono in crescita sul territorio comunale, con una tendenza a realizzare numerosi impianti medio-piccoli. Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio vigenti incentivano l'efficienza energetica degli edifici.

Per quanto riguarda i RIFIUTI, si rileva che nell'ultimo decennio è diminuita la produzione di rifiuti urbani e la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani è cresciuta molto con l'istituzione della raccolta porta a porta.

Rispetto alla DEMOGRAFIA si assiste ad un rallentamento del tasso di crescita, ad una stabilizzazione della percentuale di stranieri residenti, ad un alto indice di vecchiaia comunque ai livelli regionali e nazionali.

Gli aspetti SOCIO-ECONOMICI riflettono il periodo di crisi che a Quarrata già da tempo colpiva il settore manifatturiero (mobile e tessile in primis). Ai vari livelli istituzionali sono promosse politiche per il rilancio ed il rinnovo del settore manifatturiero.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Caterina Biagiotti)